

Solvay fa il suo ingresso nel business dei rifiuti: gli investimenti previsti

Sabrina Chiellini



Marco Colatarci, direttore generale dell'azienda, è il nuovo presidente del consiglio d'amministrazione della società di gestione della discarica e del polo impiantistico di Scapigliato a Rosignano

Tirreno

02 giugno 2022

ROSIGNANO. Marco Colatarci, direttore generale di Solvay Italia, è il nuovo presidente del consiglio d'amministrazione della società di gestione della discarica e del polo impiantistico di Scapigliato a Rosignano. Insieme all'ingegnere, originario di Vada, entrano nel cda l'ex sindaco di Rosignano Marittimo Alessandro Franchi (che a breve sarà nominato amministratore delegato della società) e la fiorentina Veronica Cantelli, responsabile della sicurezza di Alia. Il nuovo cda è stato nominato dall'assemblea dei soci che l'altro giorno ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021, l'ultimo della gestione di Alessandro Giari, presidente e ad della società. Giari cede il testimone ai nuovi amministratori e all'ex sindaco Franchi che nel 2015 lo aveva voluto al vertici di Rit (Rosignano Impianti e Tecnologie), la società a responsabilità limitata subentrata a Rea Impianti per la gestione del polo impiantistico di Scapigliato. Giari allora lasciò l'incarico di direttore generale del Polo scientifico e tecnologico di Navacchio. Ora fa il sindaco di Castellina Marittima a tempo pieno. Hanno concluso il mandato anche i consiglieri Andrea Sbandati e Francesca Cupelli. La società di Scapigliato nel 2021 registra un utile netto di 3,8 milioni di euro, il più alto della sua storia, con un incremento del 200% rispetto a quello del 2016. Un risultato che - come spiega l'atto di approvazione del consuntivo - prova la positività degli investimenti messi in campo per incrementare la sostenibilità ambientale del polo impiantistico, ormai diretto verso la trasformazione nella "Fabbrica del futuro". Si tratta di una società pubblica al 100%, i cui soci sono il Comune di Rosignano Marittimo e, a partire dal 2021, Alia Servizi Ambientali spa come socio di minoranza. Nel 2020 il valore aggiunto distribuito ai soggetti del territorio è arrivato a quota 31 milioni di euro. I beneficiari per oltre 26 milioni di euro sono stati i fornitori, di cui oltre il 25% opera in provincia di Livorno, mentre oltre cinque milioni di euro sono andati al personale occupato negli impianti. Nuove sfide attendono Scapigliato e l'intero territorio nell'ottica di un'economia sempre più circolare. A Rosignano è stata proposta la realizzazione dell'impianto "Waste to ethanol" (dai rifiuti all'etanolo) nell'ambito delle manifestazioni di interesse

legate al nuovo piano regionale dei rifiuti. Un impianto di riciclo chimico che tratta il rifiuto secco selezionato da rifiuti indifferenziati, il "plasmix" (miscela di plastiche derivate dal riciclo dei materiali) e altri scarti provenienti dal trattamento delle raccolte differenziate che vengono trasformati in etanolo, con possibilità di produzione di idrogeno. Costo stimato dell'investimento circa 440 milioni di euro. Per questo progetto sono previste partnership con Solvay e altre aziende del parco industriale. «Ringrazio Giari per il suo lavoro e il cda uscente - dice il sindaco di Rosignano Daniele Donati -. Abbiamo nominato un cda di alto spessore con professionisti che hanno un'approfondita conoscenza del settore. Scapigliato è molto radicata sul territorio e sta per intraprendere un'azione più ampia verso un percorso serio di economia circolare. Oltre all'impianto proposto da Alia per ricavare energia da rifiuti altrimenti non trattabili, è stato appaltato il biodigestore che permetterà la riduzione dei rifiuti in discarica».